



Ce.S.eVo.Ca.

Centro Studi e Volontariato di Capitanata

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Centro di Integrazione

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: E - Educazione e Promozione Culturale

Area di intervento: 01 - Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Finalità del progetto

Creare un Centro di Aggregazione e di Educazione rivolto a giovani e adulti, normodotati e disabili, quale punto di riferimento e di partecipazione sociale, culturale e civica, per la comunità di Troia e per tutti gli interessati che vivono in comuni dei Monti Dauni Meridionali.

Obiettivi generali:

OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO
Costruire un luogo di aggregazione nel quale i giovani del territorio e gli adulti possano, sia partecipare ad attività educative, creative, espressive e culturali relative all'integrazione al contrario, sia fruire di un supporto educativo e psicologico offerto da un'équipe integrata di professionisti (educatori, animatori, psicologi).	Rispetto all'obiettivo sarà indicatore di risultato - adesione e reale partecipazione dell'utenza alle attività proposte (n. di utenti del progetto); - adesione e reale partecipazione della comunità alle iniziative ludiche, culturali e ricreative organizzate dal progetto (n. di iniziative realizzate e n. di persone aderenti) - n. progetti individuali e di gruppo predisposti - n. volontari all'interno delle singole attività.
Far fronte alle fragilità dei disabili e delle loro famiglie dovute alle limitate opportunità di integrazione sociale e culturale.	Rispetto all'obiettivo sarà indicatore di risultato - Annotazione delle particolari situazioni di fragilità ed esclusione sociale; - Annotazione degli atteggiamenti e dei

	<p>comportamenti assunti dagli abitanti di Troia e aree limitrofe (di tutte le età) nei confronti dei disabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero disabili presi in carico dal progetto; - Numero dei “normodotati” che partecipano alle attività del progetto; - Annotazione delle situazioni specifiche di esclusione sociale a cui è stata data una risposta efficace; - Annotazione di nuovi atteggiamenti e comportamenti assunti dopo la realizzazione delle iniziative educative e culturali del centro di aggregazione.
Favorire una esperienza di crescita personale e professionale per i giovani volontari di servizio civile.	<p>Rispetto all’obiettivo sarà indicatore di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di abbandoni durante il servizio - presenze/assenze durante il servizio - competenze rilevate in fase di inizio progetto - competenze rilevate in fase di fine progetto
Obiettivi specifici:	
OBIETTIVI	INDICATORI DI RISULTATO
Favorire nei giovani volontari di servizio civile l’acquisizione di specifiche competenze spendibili all’uscita dal percorso di Servizio Civile.	<p>Rispetto all’obiettivo sarà indicatore di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenze/assenze durante il servizio - specifiche competenze rilevate in fase di inizio progetto - specifiche competenze rilevate in fase di fine progetto - numero di abbandoni durante il servizio.
Potenziare le competenze cognitive e relazionali degli abitanti di Troia e di altri comuni dei Monti Dauni, attraverso la realizzazione di un percorso educativo e culturale, cercando di ricoprire anche una funzione di prevenzione di forme di disagio e marginalizzazione delle persone disabili.	<p>Rispetto all’obiettivo sarà indicatore di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’annotazione delle competenze cognitive e relazionali dei partecipanti al progetto, rilevate in fase di ingresso; - l’annotazione delle competenze cognitive e relazionali dei partecipanti al progetto, rilevate in fase di fine progetto.
Promuovere una riflessione critica sulla diversità e sviluppare un atteggiamento positivo in grado di superare pregiudizi, paure, diffidenze, per arrivare ad accettare la diversità e considerarla come un punto di forza.	<p>Rispetto all’obiettivo sarà indicatore di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’annotazione di atteggiamenti e comportamenti tipici assunti dai partecipanti nei confronti dei disabili, in fase di ingresso; - L’annotazione di atteggiamenti e comportamenti assunti dai partecipanti nei confronti dei disabili a fine progetto.
Promuovere un più diffuso atteggiamento di solidarietà, rendendo la comunità maggiormente disponibile verso le persone che sono “altre da noi”.	<p>Rispetto all’obiettivo sarà indicatore di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di volontari coinvolti nel progetto ad inizio delle attività;

	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di volontari coinvolti a fine progetto; - Numero di occasioni di socializzazione di persone disabili, con l'apporto dei volontari rilevate prima, durante e a fine progetto.
--	--

CRITERI DI SELEZIONE:

Per i criteri di selezione ci si atterrà a quanto disposto nel Decreto UNSC n. 173 del 11.06.2009:

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO 6 DEL BANDO

SCHEDA GIUDIZIO FINALE Fino a un massimo di 60 punti
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO DI CUI ALL'ALLEGATO 4 DEL BANDO

Unendo tutte le precedenti esperienze, si può totalizzare un massimo di 30 punti, per un periodo massimo valutabile di 12 mesi.

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO
coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO
coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO
coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO
coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)
 Laurea attinente progetto = punti 8 ;
 Laurea non attinente a progetto = punti 7;
 Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;
 Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;
 Diploma attinente progetto = punti 6;
 Diploma non attinente progetto = punti 5;
 Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)
 Attinenti al progetto = fino a punti 4

Non attinenti al progetto = fino a punti 2
Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

Il candidato che al colloquio ottiene un **punteggio inferiore a 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE** ed è dichiarato “**non idoneo**” a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

Non si farà ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:2
Numero posti con vitto e alloggio:0
Numero posti senza vitto e alloggio:2
Numero posti con solo vitto:0

Sede di attuazione del progetto: Associazione Meravigliosi Doni, Troia (FG) (codice identificativo sede 126730).

Operatore Locale di Progetto (OLP): Di Pierro Maria Antonietta

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari in servizio civile avranno un ruolo fondamentale di collegamento e raccordo delle attività istituzionali della nostra organizzazione, per l'educazione, la ricreazione, l'animazione rivolta a minori, giovani e adulti e svolgeranno un ruolo attivo in tutte le attività previste dal progetto.

È possibile suddividere lo svolgimento delle attività essenzialmente in quattro fasi:

I fase

la prima fase comprende: accoglienza dei volontari presso la nostra struttura, la sensibilizzazione e la pubblicizzazione del progetto e del Servizio Civile Nazionale.

I volontari attraverso diverse attività (giornate in piazza, organizzazione di seminari, convegni, realizzazione volantini e locandine, raccordi con altre associazioni operanti sul territorio nello stesso ambito, sito web, creazione di una pagina facebook del progetto, etc.) svolgeranno un ruolo attivo nella diffusione e pubblicizzazione del progetto;

II fase

La seconda fase comprende: orientamento e formazione dei volontari.

I volontari seguiranno un percorso formativo (formazione generale e specifica) volto all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico pratico, metodologie e tecniche, legate alla specifica attività di educazione e promozione dell'Integrazione al Contrario. I volontari in

servizio civile saranno affiancati dall'OLP, e da personale esperto (psicologhe, pedagogiste, educatori, etc.).

III fase

La terza fase comprende: esperienza sul campo in maniera autonoma.

I volontari prenderanno parte a tutte le attività previste dal progetto sia nella progettazione che nella gestione. Ai giovani in servizio civile saranno affidate le seguenti azioni/attività:

2. Collaborare alla mappatura degli utenti.
3. Collaborare nell'accoglienza dei partecipanti facilitando il sereno coinvolgimento e protagonismo nella co-gestione delle attività previste;
4. Partecipare alle attività di sostegno relazionale per i disabili e i loro familiari atte a contrastare l'esclusione sociale e culturale;
5. Co-gestire attività educative, culturali e ricreative presso la nostra struttura;
6. Contribuire a costruire una rete relazionale esterna, di "vicinato" con le famiglie del territorio e le realtà associative;
7. Organizzare ed animare eventi ricreativi, culturali e di socializzazione;
8. Partecipare agli incontri di programmazione e verifica delle attività del progetto;
9. Somministrare schede e questionari utili al monitoraggio e verifica delle azioni del progetto;

I volontari in servizio civile svolgeranno le attività previste e già descritte nei turni e negli orari stabiliti dal programma di lavoro, integrandole con momenti di incontro, di programmazione e confronto delle esperienze vissute, con l'OLP e con il supporto di altro personale di riferimento così come individuato nel punto 8.2.

METODOLOGIA

In concomitanza con l'avvio del servizio civile, sarà dato ampio spazio all'accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nella nostra struttura. Si prevede un incontro di accoglienza cui prenderà parte l'operatore locale di progetto (OLP) con lo scopo di introdurre i volontari al servizio civile, fornendo le prime informazioni utili sul progetto. Si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo e di socializzazione con realtà del territorio e delle persone che frequentano a vario titolo la nostra struttura.

La metodologia operativa sarà quella del lavoro cooperativo e di equipe e di formazione sul campo, che permetterà ai giovani volontari di:

- Aumentare le proprie capacità e competenze;
- Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;
- Sperimentare e attestare un'esperienza in campo educativo interessante ai fini dell'orientamento a scelte formative e professionali da intraprendere;
- Acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- Acquisire competenze specifiche nel settore, in modo da poter espletare al meglio le proprie attività.

A termine del SCN sarà misurato il grado di competenza, la motivazione allo svolgimento del proprio compito, e la capacità di svolgerlo con sicurezza, acquisito dai volontari. Saranno utilizzate griglie di valutazione, saranno somministrati questionari e interviste, sarà tenuto un diario di bordo.

Durante l'anno di SCN presso la nostra struttura saranno favorite:

- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento.
- Momenti di sperimentazione delle attività proposte all'interno di un sistema integrato di servizi sociali con altri organismi pubblici e privati.
- Strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla Solidarietà e al rispetto delle diversità.

- Possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite che saranno da noi certificate.

CRITERI AGGIUNTIVI

Il progetto inoltre prevede:

- l'impegno a co-realizzare la formazione generale con l'ente accreditato Comune di Castelluccio Valmaggiore (codice NZ 01540), con l'ente accreditato Comune di Roseto Valfortore (codice NZ00281) e con l'ente accreditato Comune di Alberona (codice NZ01052), per un totale di n. 30 ore. (vedere allegato 1.2);
- l'impegno da parte dell'Ente ad accogliere le iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile (allegato 1.3);
- l'impegno, da parte dell'Ente, di far partecipare i volontari alle iniziative organizzate o promosse dalla Regione Puglia (allegato 1.4);
- l'impegno dell'ente a realizzare, in co-realizzazione con l'ente accreditato Comune di Castelluccio Valmaggiore (codice NZ 01540), con l'ente accreditato Comune di Roseto Valfortore (codice NZ00281) e con l'ente accreditato Comune di Alberona (codice NZ01052), un corso di Primo Soccorso della durata di n. 12 ore, secondo quanto specificato nell'allegato 1.5 che si svolgerà nel secondo mese di progetto. Il volontario al termine del corso acquisirà l'attestato "Addetto al primo soccorso", in base al D.Lgs. n. 81/2008 (ex 388) - (allegato 1.5).
- allegato 1.6, riassunto criteri aggiuntivi.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisiti minimi

- Diploma di scuola media superiore
- Conoscenze informatiche di base
- Conoscenze di base di internet
- Capacità relazionali

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Non sono previsti posti con vitto e alloggio o solo vitto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari:.....30 ore
- Giorni di servizio a settimana dei volontari:..... 6 gg.

I volontari saranno tenuti a:

- Osservare la legge sulla privacy per tutte quelle informazioni di cui verranno a conoscenza nell'espletamento del servizio;
- Rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Rispettare il programma di lavoro settimanale approntato dall'OLP;
- Firmare i registri di presenza e mantenere in ordine tutta la documentazione personale relativa al servizio civile;
- Ottemperare ad eventuali necessità ed urgenze comunicate dall'OLP;
- Agire nel rispetto delle regole dell'Ente;
- Essere disponibili a spostamenti;
- Rispettare gli tutti gli utenti, senza alcun pregiudizio.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate da parte del Centro di Formazione “Carpe Diem ” s.r.l.s. (vedere convenzione di partenariato allegata).

Il Centro di Formazione “Carpe Diem” rilascerà un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritte dal rappresentante legale.

Inoltre con il Centro di Formazione Carpe Diem, istituzione che opera perseguendo l’obiettivo della formazione e dell’aggiornamento delle risorse umane, è stipulata apposita convenzione per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- competenze disciplinari (ambito legislativo e giuridico);
- competenze tecniche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:
 - rapporti con il pubblico e relativi servizi,
 - rapporti con il territorio.

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all’acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre ai volontari le seguenti competenze:

- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà;
- possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;
- possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nell’ambito del lavoro di gruppo e di rete, in presenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze tecniche-professionali e relazionali;
- possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla mission educativa dei servizi pubblici formativi, alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell’equità sociale;
- possibilità di realizzare un’esperienza formativa che sostenga l’acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell’ambito delle pratiche e della deontologia amministrativa tipica di un ente locale.

Non sono riconosciuti crediti formativi e tirocini.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Gli obiettivi della formazione specifica del presente progetto intendono fornire ai giovani volontari :

- Strumenti utili allo svolgimento delle mansioni previste nel servizio;
- Conoscenze teoriche relativamente a normative nazionali e regionali in materia di servizi sociali e culturali;
- acquisizione di competenze personali nella relazione educativa, di sostegno e di aiuto.

I volontari verranno preparati alla gestione delle situazioni di difficoltà più frequenti che possono incontrare sia nei rapporti con il gruppo di lavoro, che con gli utenti ai quali sono rivolti i servizi e le attività.

La formazione specifica prevede l’individuazione di quattro fasi così articolate:

Prima fase: Per complessive 12 ore in due giornate formative

- Nel primo e secondo mese verranno svolti due incontri di formazione, riguardanti l'organizzazione del servizio pubblico e privato, sulle normative specifiche dei progetti, in particolare la legge sulla privacy;
 - Conoscenza sul sistema di welfare nazionale e locale nonché la rete dei servizi sociali presenti nel proprio contesto operativo e sulle modalità di funzionamento e gestione.
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica.

Seconda fase: Per complessive 24 ore distribuite in 4 giornate formative

- Gli aspetti psicologici e sociali del disabile nel suo complesso e la non autosufficienza;
- Riconoscere i bisogni dell'utenza;
- Concetti generali sull'accoglienza e la presa in carico degli utenti;
- Il disagio occulto, il disagio manifesto;
- La relazione di aiuto;
- La relazione ecologica (la sospensione del giudizio e l'accettazione incondizionata dell'altro, l'autenticità nella relazione, la rilevazione dei bisogni dell'altro, l'ascolto empatico, immedesimazione ed identificazione).
- Elementi di utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, con la metodologia dell'INTEGRAZIONE AL CONTRARIO e di animazione del tempo libero;
- Lettura del territorio: le diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sulle persone e favoriscono una migliore condizione di integrazione/inclusione o di emarginazione.

Terza fase Per complessive 18 ore distribuite in 3 giornate formative

Riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico pratico su:

- gli aspetti motivazionali;
- le dinamiche relazionali;
- il lavoro di gruppo;
- la capacità di gestire situazioni di difficoltà;
- la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.

Quarta fase: Per complessive 24 ore distribuite in 4 giornate formative

Prevede nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche su:

- Il progetto individuale di assistenza;
- Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso;
- Il contesto sociale territoriale degli interventi;
- la rete dei servizi e i soggetti utenti;

LABORATORIO

- Come si costruisce un PEI: definizione ed adeguamento;
- Come si costruisce un piano educativo di Integrazione al Contrario.

La durata complessiva della formazione specifica dei volontari è di 80 ore